



con il patrocinio del
Comune di
Cividale del Friuli

CIVIDALE DEL FRIULI
4 → 23 novembre 2018

**Società Operaia di Mutuo Soccorso
ed Istruzione di Cividale del Friuli**

Foro Giulio Cesare, 15
33043 Cividale del Friuli
tel. +39 0432 734116
info@somsiciviale.it
www.somsiciviale.it

ci trovi su



© graficstyle

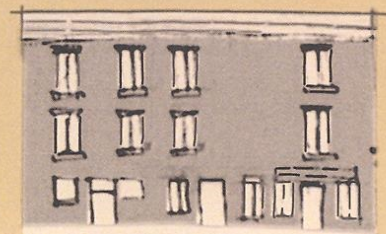


**Società Operaia
di Mutuo Soccorso
ed Istruzione
di Cividale del Friuli**

incontri 2018

DALLA VITTORIA ALLA RIVOLTA

1918/1968
a Cividale del Friuli



In un anno di celebrazioni e anniversari (1848, 1918, 1968...) anche "Incontri", l'appuntamento autunnale della Società operaia di Mutuo soccorso ed Istruzione di Cividale del Friuli, festeggia la sua decima edizione. Un appuntamento che ha permesso di incontrare numerosi protagonisti della cultura, della letteratura, della fotografia, della storia e della società civile, consentendo, attraverso i loro racconti e le loro opere, di comprendere come Cividale e il Friuli sono cambiati nel corso del tempo.

L'edizione 2018 di "Incontri" propone di raccontare e rileggere alcuni momenti storici per Cividale e non solo: il 1918, l'anno della Vittoria, ma anche il momento del ritorno a casa dei profughi che avevano lasciato il Friuli occupato e l'inizio di una riflessione di cosa era stata la guerra con in suoi orrori e errori; il 1968, rilettura di un momento importante della società mondiale quando una intera generazione volle affermare la sua esistenza e porre i grandi ideali davanti a tutto e a tutti, cambiando i modi di vita, la musica, la letteratura, la politica, la società: uno sguardo sul Friuli e al contesto nazionale.

L'Archivio della SOMSI raccoglie storia, ma soprattutto storie di vita: a chiusura del suo riordino, un viaggio, da non perdere, dentro la memoria alla scoperta della microstoria che si intreccia con la grande storia per una riflessione sulla società di oggi sempre più complessa, ma che forse avrebbe bisogno di una "nuova rivolta" per affrontare con strumenti e visioni nuove l'incertezza e le paure del momento.

DOMENICA 4 NOVEMBRE / ORE 16.30
Sede della Mostra Frammenti di Memorie
(ex Coffee Store, Via Carlo Alberto 18)

I LUOGHI DELLA GUERRA VISTI CON GLI OCCHI DELLA PACE

Chiusura della Mostra sulla Grande Guerra a Cividale che ha avuto, nei quattro anni di apertura oltre 20.000 visitatori. Un valutazione della proposta e del progetto che ha portato molte persone a conoscere la SOMSI e i fatti che hanno coinvolto Cividale nella Grande Guerra, legandola ai destini della storia nazionale e nel contesto mondiale.

ORE 16.30 VISITA GUIDATA

ORE 17.30 CERIMONIA DI CHIUSURA



ORE 18.00
Teatro A. Ristori
(ingresso libero)

NON NE PARLIAMO DI QUESTA GUERRA

Proiezione del docu-film concerto su disertori, ammutinati, rivolte, fucilazioni sommarie nella Grande Guerra, regia di Fredo Valla (Italia, 2017)

Presentazione a cura della dott.ssa Giulia Sattolo

Prima Guerra Mondiale. Esercito italiano: 4.028 le condanne a morte, di cui 750 eseguite; 300 le esecuzioni sommarie, fucilati senza processo dei quali in gran parte non esiste traccia documentale. In nessun altro dei paesi in conflitto, la giustizia militare raggiunse questi livelli di repressione a cui furono sottoposti i soldati. L'Italia fu l'unico paese ad applicare la decimazione. In caso di reati collettivi o di incertezza sull'identità dei colpevoli, la scelta dei soldati da fucilare avvenne per sorteggio o mediante la conta del reparto schierato. Colpiti dalla giustizia di guerra furono in particolar modo i fanti, l'esercito di proletari, contadini e analfabeti. Film storico ma anche film etico, come è costume nel cinema di Fredo Valla, attraverso vicende di uomini che dissero "NO", il film fa affiorare una visione altra del Primo Conflitto Mondiale. Non è certo troppo tardi per dare una scossa alle coscienze per quanto riguarda il rispetto della memoria e soprattutto della verità storica.

DOMENICA 18 NOVEMBRE / ORE 18.00
salone Sociale – sede Somsì

UN RACCONTO DI CARTE, CARTE CHE RACCONTANO...

**L'archivio storico della
Società Operaia di Mutuo Soccorso
ed Istruzione di Cividale del Friuli.**

A cura dell'archivista Maura Monti Cavaler

L'archivio storico della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale del Friuli conserva al suo interno la testimonianza tangibile di come questo storico sodalizio sia stato protagonista attivo della storia della città ducale e non solo. In occasione del recente riordino per la valorizzazione e la conoscenza degli importanti documenti conservati, la responsabile dei lavori, Maura Monti Cavaler, illustrerà le varie fasi che hanno portato al riordino e le tipologie documentarie presenti.

Avvalendosi dei documenti, verranno idealmente percorsi i 149 anni della Società Operaia attraverso tre periodi significativi: l'assistenza ai profughi della prima guerra mondiale dopo il rientro in città (1918-19), i rapporti con l'Ente nazionale fascista della cooperazione e con l'Unione nazionale protezione antiaerea (1928-1940), l'impegno civile negli anni Sessanta: la difesa degli operai dell'Italcementi di Cividale.



VENERDI' 23 NOVEMBRE / ORE 18.00
salone Sociale – sede Somsì

LA RIVOLUZIONE E' UNA FARFALLA

Sessantotto friulano e dintorni
di Paolo Medeossi

Presentazione del libro con la presenza dell'autore

Nell'anniversario del maggio 1968, a distanza di cinquant'anni, il giornalista e scrittore Paolo Medeossi narra attraverso un linguaggio coinvolgente e diretto, ciò che avvenne lungo le vie e le strade delle nostre città.

Udine, la Carnia, Cividale del Friuli, Trieste, Pordenone, Gorizia, Monfalcone, Grado, e molti altri luoghi da Milano a Parigi, diventarono piazze di protesta, specchio di un mondo alle prese con un cambiamento radicale. Ma anche luoghi di festa che riportarono il Friuli Venezia Giulia al centro di un'Italia in trasformazione, politica e culturale.

Le distanze si annullarono e un'intera generazione, improvvisamente e dovunque, non volle più replicare ciò che erano i genitori, i professori, insomma quelli oltre i 30 anni, cambiando tutto e facendosi sentire per la prima volta e diventando protagonisti delle scelte. Un messaggio dei giovani di allora ai giovani d'oggi senza retorica, per una ripresa di impegno e di nuova libertà.